

“Legalità e credito. Contrastare i costi del crimine organizzato”
Bologna, 5 novembre 2013

Legalità e credito.
L'investimento in sicurezza per la libera attività d'impresa

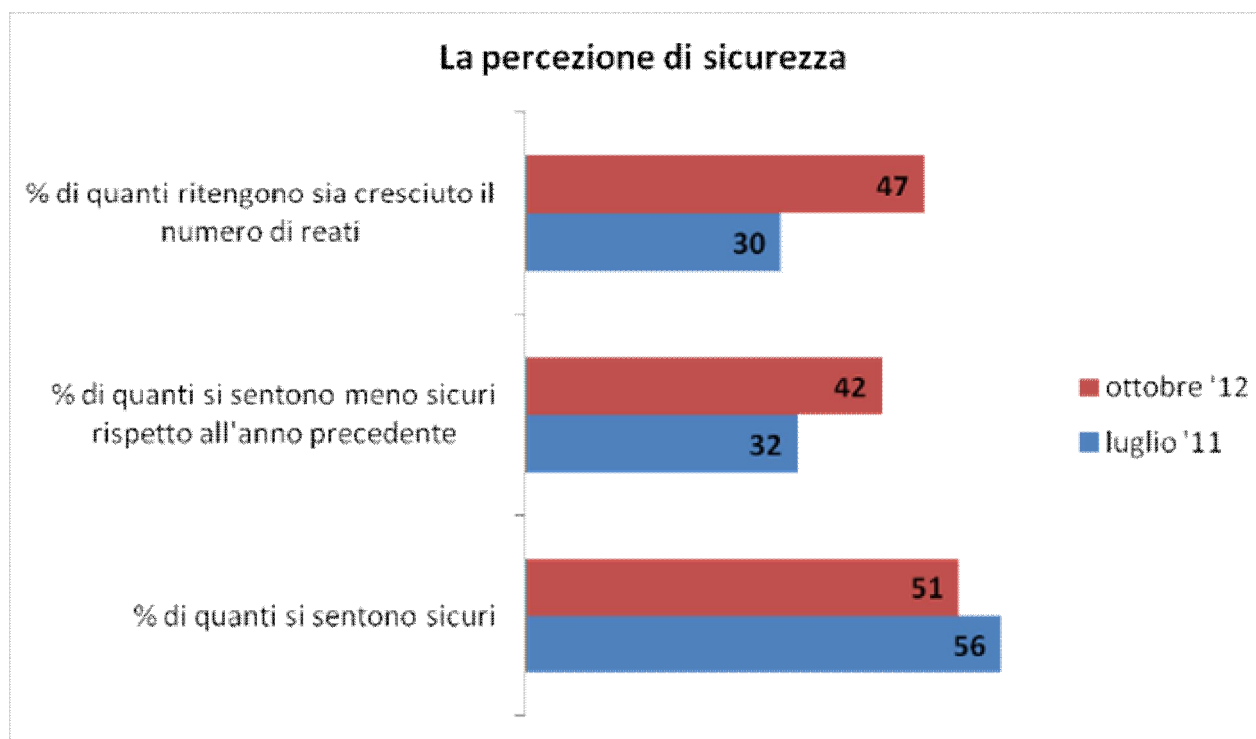
Giovanni Maria Mazzanti

Università di Bologna - AICCON Ricerca

1. Il concetto di *sicurezza* e la sua percezione in Italia (1)

SICUREZZA

>> come mancanza di paure riguardanti l'incolumità fisica personale e, pertanto, tradotta in timore nei confronti della ***criminalità***.



Fonte: Osservatorio SWG (2012)

1. Il concetto di *sicurezza* e la sua percezione in Italia (2)

SICUREZZA

>> è un concetto **multidimensionale** e, quindi, complesso.

SOCIALE

ECONOMICA

PERSONALE

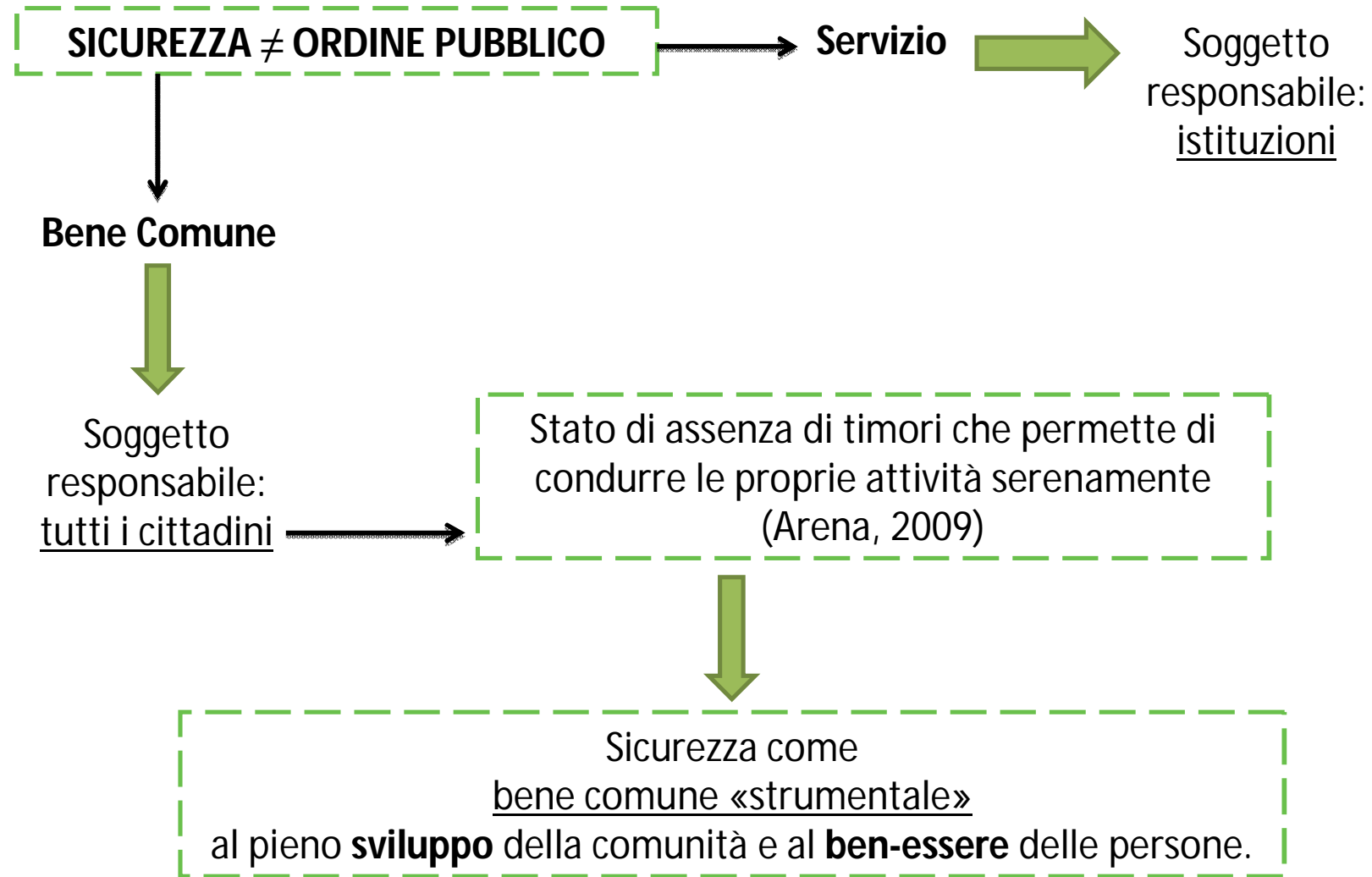
[...]

Priorità ed emergenze in termini di sicurezza secondo i cittadini italiani (valori percentuali) (2012)

	2010	2011
La disoccupazione	48,2	36,2
La situazione economica	10,8	19,3
Il costo della vita, l'aumento dei prezzi	6,4	7,7
Le tasse	3,6	6,3
La qualità della scuola	3,7	6,2
Riformare il sistema delle pensioni	-	4,7
La qualità del sistema sanitario	5,4	4,5
La politica estera e di difesa	2,8	4,2
La criminalità	4,6	3,8
L'immigrazione	3,5	3,3
Il deterioramento ambientale	2,0	1,9
Il terrorismo	2,3	0,9
Nessuno di questi	6,4	0,8
Non sa/Non risponde	0,1	0,1
Totale	100	100

Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza

2. Sicurezza come bene comune



3. Sicurezza e ben-essere

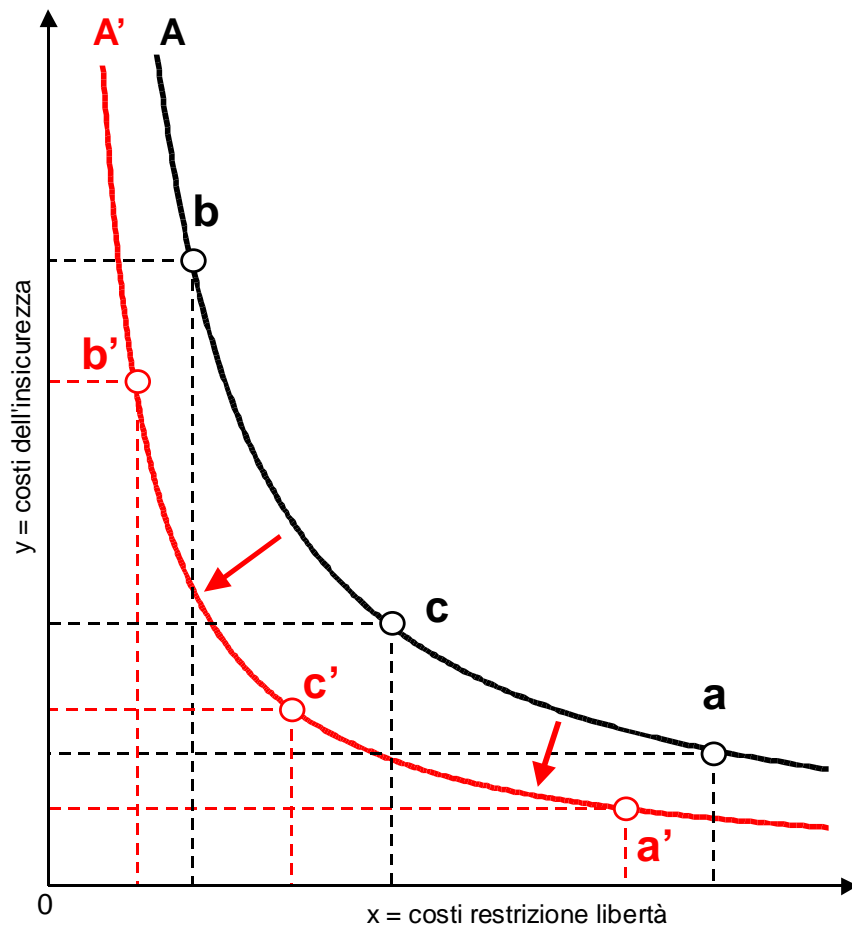
Progetto Istat-Cnel
«Benessere Equo e Sostenibile – BES»

>> misurazione delle **dimensioni** (n. 15 poi 12) determinanti il livello di ben-essere del paese.

A. Essere in buona salute
B. Poter assicurare il futuro dei figli dal punto di vista economico e sociale
C. Avere un lavoro dignitoso di cui essere soddisfatti
D. Un reddito adeguato
E. Buone relazioni con amici e parenti
F. Essere felici in amore
G. Sentirsi sicuri nei confronti della criminalità
H. Un buon livello di istruzione
I. Il presente e il futuro delle condizioni dell'ambiente
L. Vivere in una società in cui ci si possa fidare degli altri
M. Istituzioni pubbliche in grado di svolgere bene la loro funzione
N. Servizi di pubblica utilità accessibili e di buona qualità
O. Tempo libero adeguato e di buona qualità
P. Poter influire sulle decisioni dei poteri locali e nazionali
Q. Partecipare alla vita della comunità locale attraverso strutture politiche o associazioni

4. Sicurezza e libertà

Trade-off tra sicurezza e libertà
(Zamagni, 2009)



MODELLI DI ORDINE SOCIALE

- costi di restrizione della libertà molto alti e costi dell'insicurezza relativamente bassi;
- costi dell'insicurezza molto alti e costi di restrizione della libertà piuttosto bassi;
- posizione moderata rispetto al problema dei costi sociali della sicurezza e della libertà.

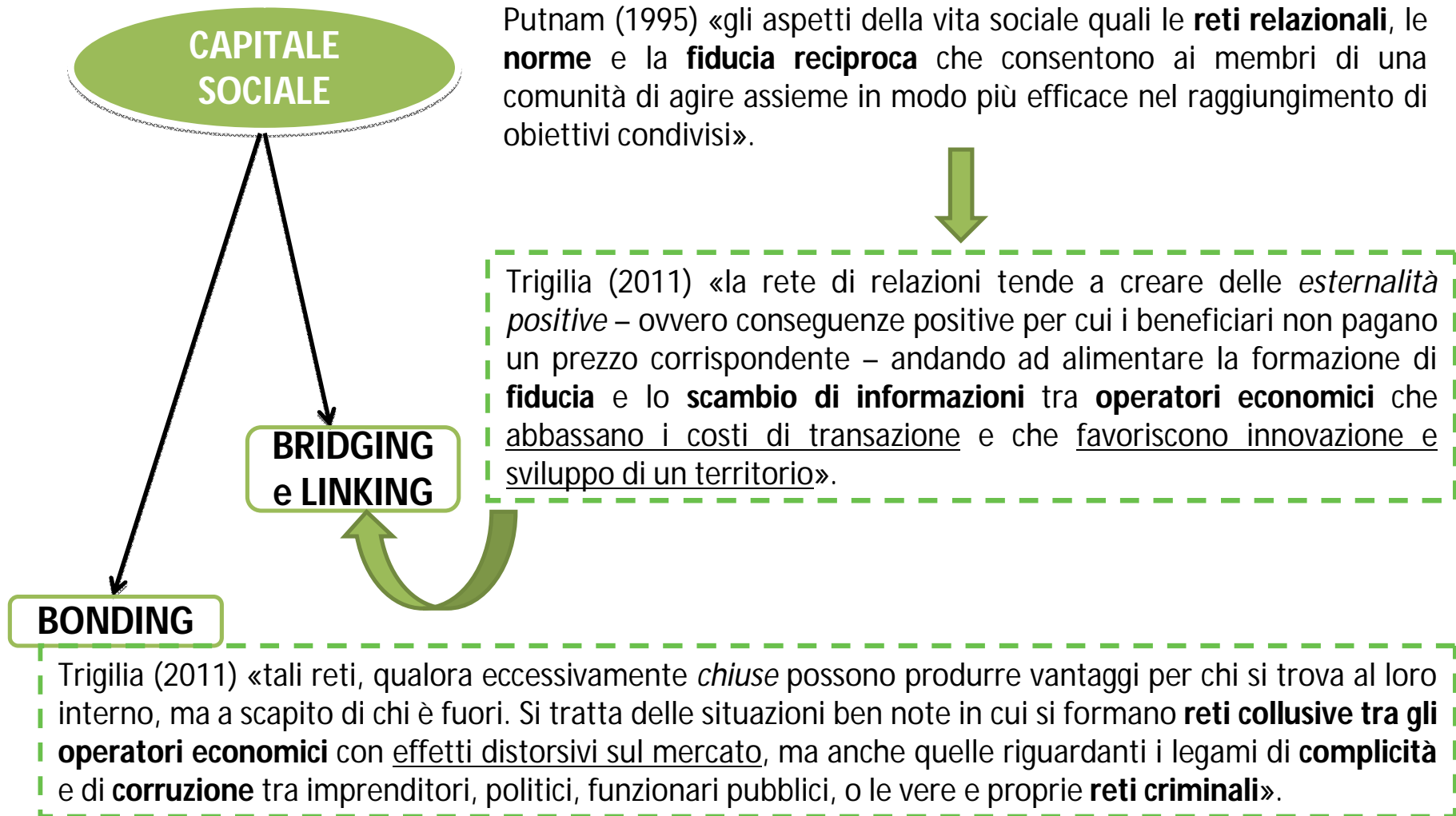
**AUMENTARE IL LIVELLO DI BEN-ESSERE
DIMINUENDO I COSTI SOCIALI**

(spostamento della curva da A ad A')

AUMENTO DEL LIVELLO DI CAPITALE CIVILE

attraverso assetto istituzionale, il **capitale sociale** e il dialogo tra le diverse matrici culturali presenti nella

5. Il ruolo del capitale sociale nel tessuto economico-sociale



6. Criminalità organizzata, sicurezza e sviluppo del territorio (1)

Sciarrone (2000), «uno dei più importanti punti di forza della criminalità organizzata è la capacità di ottenere la cooperazione di altri attori, esterni al suo nucleo organizzativo, vale a dire la capacità di stringere rapporti di **collusione** e **complicità** con sfere della società civile e delle istituzioni.

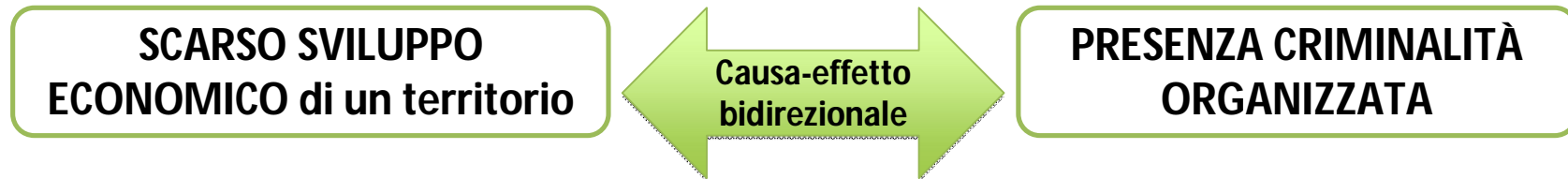
I criminali hanno una notevole capacità di **networking**, cioè di allacciare relazioni, instaurare scambi, creare vincoli di fiducia, incentivare obblighi e favori reciproci. [...]».



ALCUNI DEGLI EFFETTI NEGATIVI DELLA PRESENZA SUI TERRITORI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA SUL LORO SVILUPPO:

- scoraggia la formazione di nuova imprenditorialità, regolando e selezionando a proprio vantaggio l'ingresso di imprese e lavoratori in determinati mercati;
- provoca una diminuzione di produttività e di competitività, in quanto rende poco attraenti gli investimenti esterni;
- alimenta la crescita dell'economia illegale e sommersa;
- può provocare una fuga di persone (risorse umane) e di capitali;
- aumenta i costi di transazione delle attività economiche, in particolare quelli per la garanzia di applicazione e il rispetto dei contratti;
- impedisce l'affermazione della fiducia sistemica o istituzionale;
- distrugge capitale sociale "bridging" e "linking" utilizzabile a fini collettivi e di sviluppo.

6. Criminalità organizzata, sicurezza e sviluppo del territorio (2)



- tessuto economico relativamente statico
- strutture produttive in cui le piccole attività sono sovradimensionate
- peso del settore pubblico è particolarmente elevato

(Busso, Storti, 2011)

PRINCIPALI AMBITI IN CUI SI REGISTRA LA PRESENZA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA:

Edilizia

Moviment
o terra

Usura

Impossessamento di
aziende e attività
commerciali

Acquisto di
immobili

Truffa

5. Criminalità organizzata, sicurezza e sviluppo del territorio (3)

Osservatorio Europeo sulla Sicurezza (2012) >> **1 italiano su 4** percepisce un **andamento crescente** nella propria zona di residenza dei reati di mafia, 'ndrangheta, camorra o altre organizzazioni criminali, dato i cui valori più elevati si rilevano nelle regioni del Centro e del Nord Italia.

Item dell'insicurezza legata alla criminalità in Italia (valori percentuali, possibili più risposte) (2012)

	2007	2008	2009	2010	2011
Criminalità organizzata	-	-	39,9	44,8	42,5
Furto in abitazione	23,4	20,7	16,1	17,1	28,6
Furto mezzo di trasporto	21,6	18,6	17,0	15,1	21,0
Truffa bancomat/carta di credito	20,2	18,8	17,1	15,7	20,2
Aggressione/rapina	18,7	13,4	12,8	11,6	18,3
Scippo/borseggio	21,2	14,8	13,9	12,7	18,2

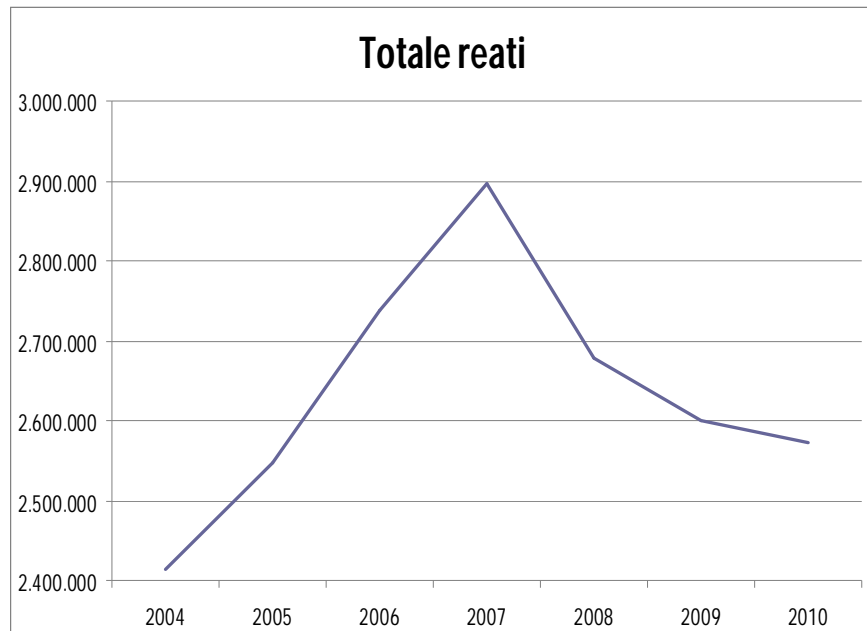
Fonte: Mazzanti e Rago (2012) su dati Osservatorio Europeo sulla Sicurezza

6. L'andamento dei reati in Italia, 2004-2010 (1)

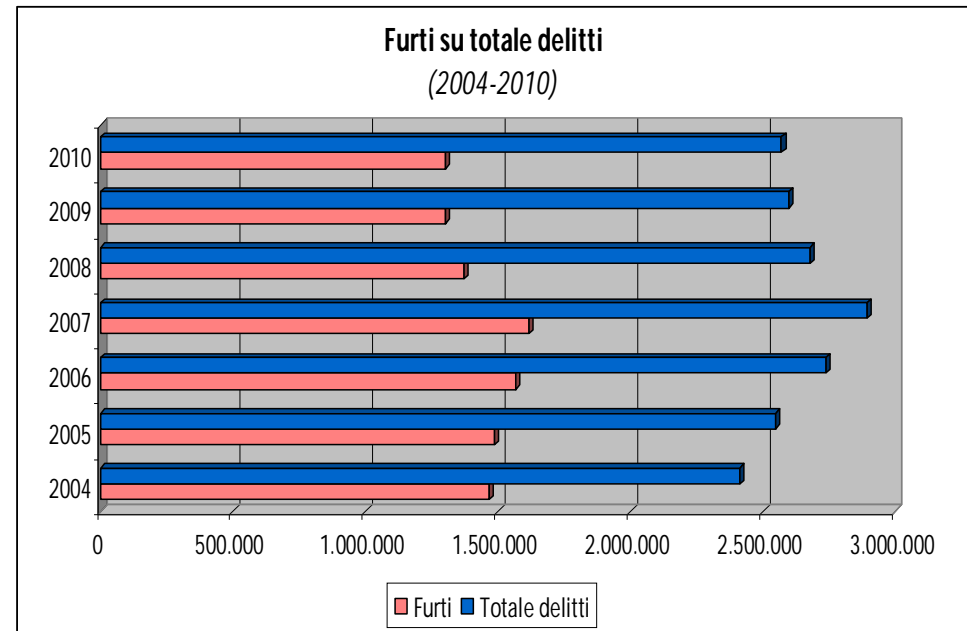
Reati

I reati denunciati crescono fino al picco del 2007.
Poi riduzione e assestamento.

Il reato più diffuso è rappresentato dai furti, sempre superiori al 50% del totale.



Fonte: Mazzanti e Rago (2012) su dati forniti da ANFP



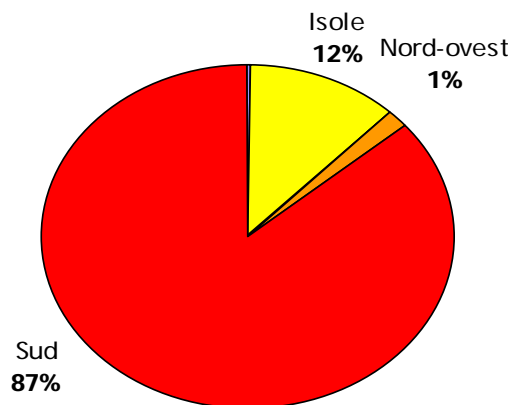
Fonte: Mazzanti e Rago (2012) su dati forniti da ANFP

6. L'andamento dei reati in Italia, 2004-2010 (2)



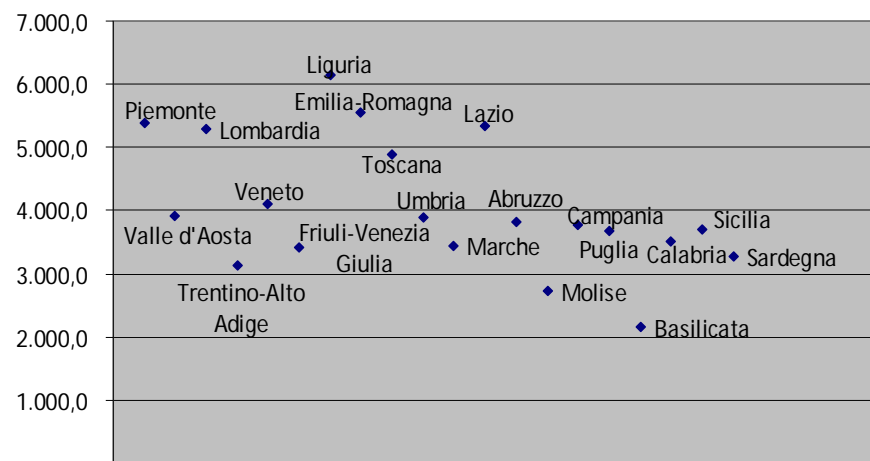
I reati nel loro complesso sono più diffusi nelle regioni del Nord e nel Centro

Omicidi volontari consumati di tipo mafioso (2004-2010)



Fonte: Mazzanti e Rago (2012) su dati ANFP

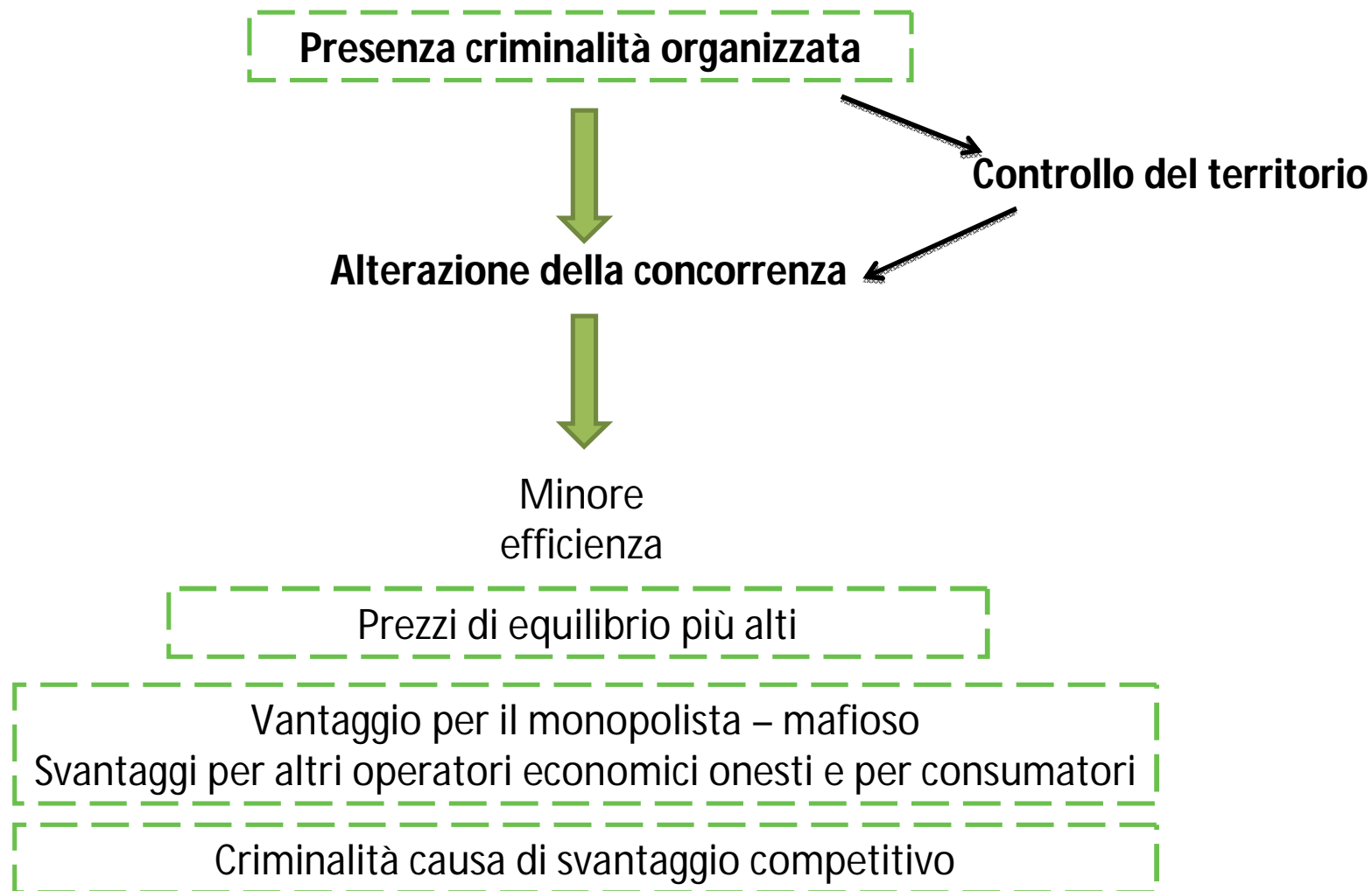
Media delitti per regione (2004-2010)



Fonte: Mazzanti e Rago (2012) su dati Istat

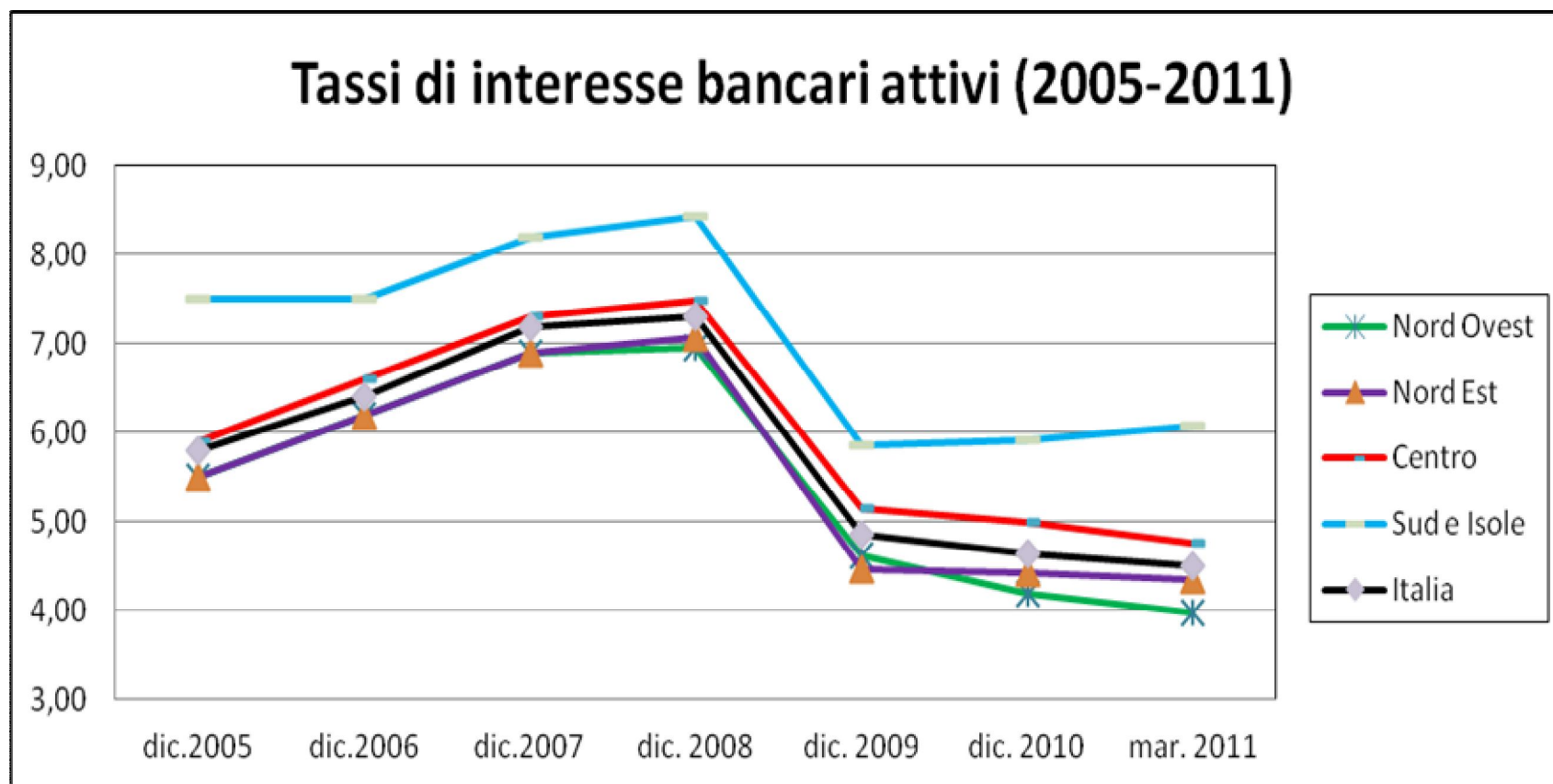
I reati legati alla criminalità organizzata sono più diffusi al Sud e isole

7. Impatto della criminalità sui prestiti alle imprese



8. Costo del denaro e differenziazioni regionali (1)

I tassi d'interesse sono diminuiti
Il differenziale tra regioni NO



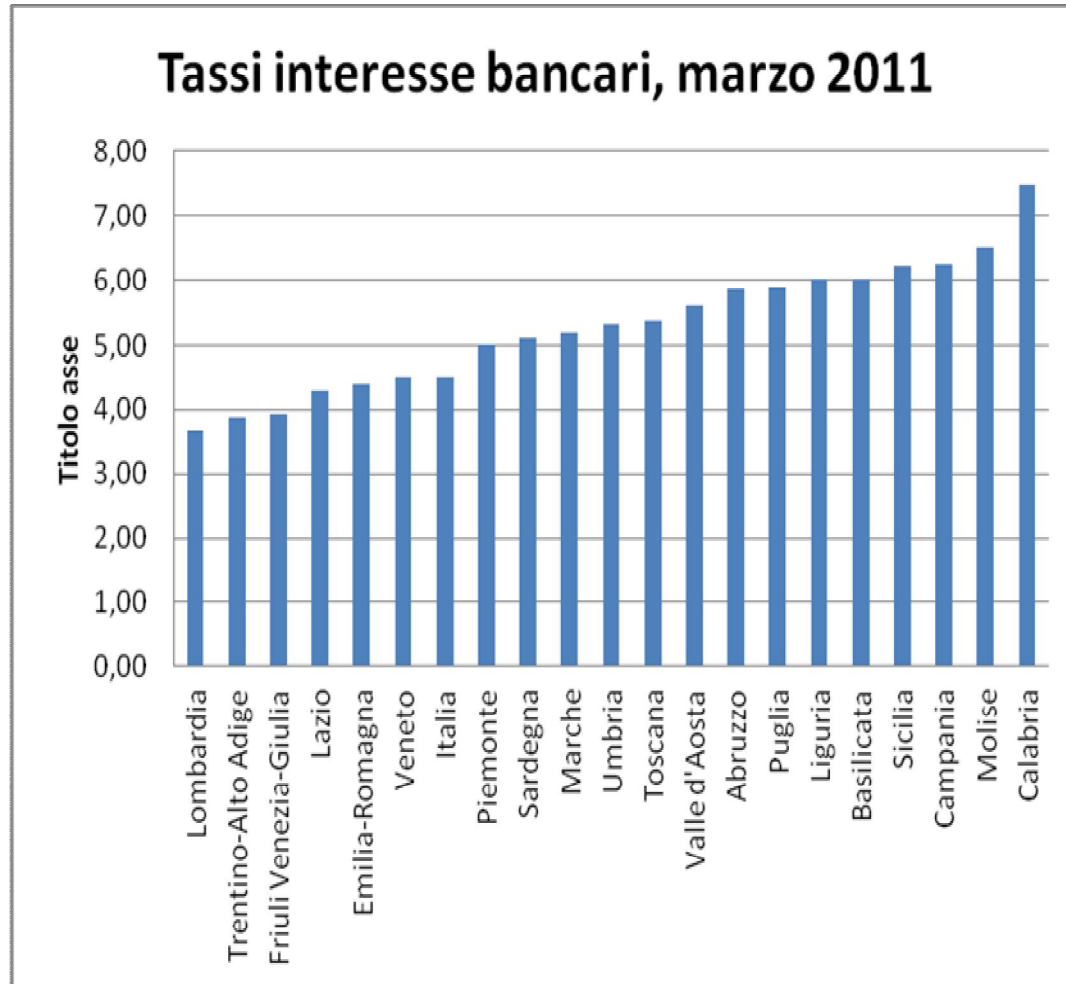
Fonte: Mazzanti e Rago (2012) su dati Banca d'Italia

8. Costo del denaro e differenziazioni regionali (2)

	dic.2005	dic.2006	dic.2007	dic.2008	dic.2009	dic.2010	mar.2011
Piemonte	6,00	6,70	7,50	7,72	5,27	4,96	5,01
Valle d'Aosta	7,60	7,70	8,40	7,76	5,78	5,49	5,61
Lombardia	5,30	6,00	6,70	6,71	4,39	3,93	3,66
Liguria	6,80	7,30	7,90	8,19	5,90	5,87	6,02
<i>Nord Ovest</i>	5,50	6,20	6,90	6,95	4,62	4,19	3,97
Trentino-Alto Adige	4,60	5,50	6,50	6,67	3,71	3,77	3,88
Veneto	5,90	6,30	7,00	7,19	4,65	4,44	4,50
Friuli Venezia-Giulia	6,00	6,60	7,20	7,40	4,87	4,75	3,92
Emilia-Romagna	5,30	6,10	6,90	7,04	4,41	4,51	4,38
<i>Nord Est</i>	5,50	6,20	6,90	7,08	4,46	4,42	4,35
Toscana	5,60	6,40	7,30	7,32	5,22	5,14	5,36
Umbria	6,70	7,20	7,80	7,84	5,32	5,19	5,32
Marche	5,40	6,30	7,10	7,46	4,97	5,05	5,18
Lazio	6,20	6,70	7,30	7,57	5,17	4,88	4,28
<i>Centro</i>	5,90	6,60	7,30	7,48	5,16	5,00	4,77
<i>Centro Nord</i>	5,60	6,30	7,00	7,12	4,70	4,45	4,27
Abruzzo	6,70	7,20	7,80	8,16	5,61	5,72	5,87
Molise	7,80	8,00	8,20	8,78	6,50	6,25	6,50
Campania	7,40	7,50	8,30	8,56	6,25	6,08	6,24
Puglia	7,90	7,70	8,30	8,30	5,81	5,72	5,88
Basilicata	6,80	7,40	8,10	8,35	5,62	5,81	6,02
Calabria	8,80	9,20	9,40	9,45	7,07	7,35	7,47
Sicilia	7,50	7,50	8,00	8,33	5,51	6,03	6,23
Sardegna	7,10	6,70	7,90	8,09	5,26	5,08	5,11
<i>Sud e Isole</i>	7,50	7,50	8,20	8,43	5,86	5,92	6,08
Italia	5,80	6,40	7,20	7,30	4,86	4,65	4,50

Fonte: Mazzanti e Rago (2012) su dati Banca d'Italia

8. Costo del denaro e differenziazioni regionali (3)



Fonte: Mazzanti e Rago (2012) su dati Banca d'Italia

Tassi interesse
2011

Penalizzazione regioni con elevata
criminalità organizzata

**Tasso Calabria 7,47 più che doppio del tasso
3,66 della Lombardia**

Gap competitivo di territori in oggetto

Gap competitivo nel suo complesso

8. Costo del denaro e differenziazioni regionali – aggiornamento

	dic.2005	dic.2006	dic.2007	dic.2008	dic.2009	dic.2010	mar.2011	dic. 2011	dic. 2012
Piemonte	6	6,7	7,5	7,72	5,27	4,96	5,01	5,82	6,1
Valle d'Aosta	7,6	7,7	8,4	7,76	5,78	5,49	5,61	6,68	6,21
Lombardia	5,3	6	6,7	6,71	4,39	3,93	3,66	5,07	5,2
Liguria	6,8	7,3	7,9	8,19	5,9	5,87	6,02	6,62	6,78
<i>Nord Ovest</i>	5,5	6,2	6,9	6,95	4,62	4,19	3,97	5,27	5,44
Trentino-Alto Adige	4,6	5,5	6,5	6,67	3,71	3,77	3,88	4,62	4,81
Veneto	5,9	6,3	7	7,19	4,65	4,44	4,5	5,57	5,67
Friuli Venezia-Giulia	6	6,6	7,2	7,4	4,87	4,75	3,92	5,73	5,95
Emilia-Romagna	5,3	6,1	6,9	7,04	4,41	4,51	4,38	5,53	5,73
<i>Nord Est</i>	5,5	6,2	6,9	7,08	4,46	4,42	4,35	5,47	5,62
Toscana	5,6	6,4	7,3	7,32	5,22	5,14	5,36	6,26	6,59
Umbria	6,7	7,2	7,8	7,84	5,32	5,19	5,32	6,56	6,99
Marche	5,4	6,3	7,1	7,46	4,97	5,05	5,18	6,21	6,66
Lazio	6,2	6,7	7,3	7,57	5,17	4,88	4,28	5,88	6
<i>Centro</i>	5,9	6,6	7,3	7,48	5,16	5	4,77	6,09	6,33
<i>Centro Nord</i>	5,6	6,3	7	7,12	4,7	4,45	4,27	5,52	5,7
Abruzzo	6,7	7,2	7,8	8,16	5,61	5,72	5,87	7,09	7,32
Molise	7,8	8	8,2	8,78	6,5	6,25	6,5	7,47	8,02
Campania	7,4	7,5	8,3	8,56	6,25	6,08	6,24	7,32	7,63
Puglia	7,9	7,7	8,3	8,3	5,81	5,72	5,88	7	7,49
Basilicata	6,8	7,4	8,1	8,35	5,62	5,81	6,02	6,67	6,98
Calabria	8,8	9,2	9,4	9,45	7,07	7,35	7,47	8,34	8,69
Sicilia	7,5	7,5	8	8,33	5,51	6,03	6,23	7,41	7,77
Sardegna	7,1	6,7	7,9	8,09	5,26	5,08	5,11	5,85	5,42
<i>Sud e Isole</i>	7,5	7,5	8,2	8,43	5,86	5,92	6,08	7,14	7,41
Italia	5,8	6,4	7,2	7,3	4,86	4,65	4,5	5,75	5,94

Fonte: Mazzanti e Rago (2012) e aggiornamenti su dati Banca d'Italia

9. Problemi connessi alla presenza di criminalità organizzata

La criminalità organizzata è un costo per la società e il territorio in cui è radicata

Altera il mercato

Riduce la concorrenza

Aumenta il costo del denaro

10. Conclusioni

Investire in forme di contrasto e di prevenzione consente di ridurre i costi attesi della criminalità organizzata

Insieme a investimenti in capitale sociale, civile, fiducia

Investire in forme di trasparenza dell'informazione che riducano lo svantaggio competitivo delle imprese oneste (es. rating di legalità)

Approccio integrato che aumenta il potenziale di crescita, sviluppo economico ed umano di un territorio

Grazie per l'attenzione

g.mazzanti@unibo.it



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



aiccon
ricerca



aiccon
alta formazione